

TABELLA – AIA –
INCENERITORE CON RECUPERO DI ENERGIA DI ACERRA (NA)
CONTROLLO ORDINARIO AIA ANNO 2025
ATTIVITA' ISPETTIVA E RELAZIONE EX ART. 29 DECIES, COMMA 3 E COMMA 5 D.LGS 152/2006
ESTRATTO DELLE ATTIVITA'

ARPAC, quale autorità competente al controllo, ha eseguito nell'anno 2025 presso l'inceneritore rifiuti di Acerra l'ispezione ordinaria AIA ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Le attività sono state espletate dal Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli, con il coinvolgimento dei Laboratori della UOC Siti Contaminati e Bonifiche e della UOC Area Analitica del Dipartimento Provinciale di Salerno. Il personale ARPAC ha eseguito le attività di ispezione in loco, con focus imperniato sulla verifica delle emissioni in atmosfera efferenti dai camini E1-E2-E3 asserviti alle tre linee di incenerimento, ed attività di verifica documentale della documentazione, inoltrata dal gestore e riferita all'anno 2024, inerente alle attività di monitoraggio della conduzione dell'impianto, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al PMeC, allegato integrante del DD n.90/2024. L'ispezione è stata finalizzata alla valutazione della conformità della gestione dell'impianto, alle prescrizioni contenute nel decreto dirigenziale di autorizzazione integrata ambientale, con particolar riferimento a :

- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio
- promozione del processo del miglioramento continuo dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

La relazione finale è stata trasmessa alla Regione Campania e agli altri Enti territorialmente competenti con nota prot. 3596 del 21 gennaio 2026.

Le attività di verifiche documentali, sopralluoghi, campionamenti e relative analisi sono sinteticamente riassunte nella tabella sottostante.

CONTROLLO	NOTE
Ubicazione dell'impianto	L'insediamento copre una superficie di circa 9 ettari ed è ubicato in contrada Pagliarone del Comune di Acerra Il sedime di impianto è catastalmente identificato al foglio 13, part. 903 del Comune di Acerra (NA) e, a norma del vigente PRG, è classificato in zona "D-Industriale" e su di essa non esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici. L'intero lotto descrive un quadrilatero, per un intero lato adiacente alla strada, per un altro confinante con il canale "Venti Palmi" e per il resto con aree di pertinenza industriale. Le coordinate del sito in formato WGS 84 sono le seguenti: 448118 Est 4536551 Nord.
Autorizzazioni all'esercizio	L'impianto è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A,) rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale Dip. 52 -DG05- UOD 17 n. 90 del 22/03/2024. La precedente autorizzazione AIA fa riferimento al Decreto Dirigenziale del Dip. 52 - DG05 - UOD 17 n. 1653 del 01/12/2014, pubblicato sul BURC n. 83 del 09/12/2014 e alle successive modifiche di seguito elencate: Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 145 del 21/10/2016 di modifica non sostanziale della stessa AIA per variazione volumetrica della vasca di stoccaggio delle scorie; preso d'atto della Giunta Regionale della Campania, in data 28/05/2018 protocollo n. 340282, di una modifica non sostanziale soggetta a sola comunicazione per revisione del manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in Atmosfera; DGR n. 62 del 04/03/2020 di preso atto di una modifica non sostanziale soggetta a sola comunicazione per realizzazione di alcune passerelle pedonali. Il gestore dell'impianto è la società A2A S.p.A.
Codici Attività IPPC svolte nel sito	Le attività svolte nell'ambito della gestione dell'impianto rientrano nei codici di classificazione IPPC: 5.2.lett a) 5.1 lett b) 5.5
Sistemi di Gestione Ambientale	La gestione dell'impianto prevede l'adozione di un sistema di Gestione Ambientale per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con le relative certificazioni: • EMAS n. IT-001610 con validità estesa fino al 20 giugno 2027 • ISO 14001 n. EMS-7495/S con validità estesa fino al 2 maggio 2026 • ISO 9001 n. 37625/19/S con validità estesa fino al 17 aprile 2028 • ISO 45001 n. OHS-3552 con validità estesa fino al 2 maggio 2026

TABELLA – AIA –
INCENERITORE CON RECUPERO DI ENERGIA DI ACERRA (NA)
CONTROLLO ORDINARIO AIA ANNO 2025
ATTIVITA' ISPETTIVA E RELAZIONE EX ART. 29 DECIES, COMMA 3 E COMMA 5 D.LGS 152/2006
ESTRATTO DELLE ATTIVITA'



Sintesi tecno-produttiva del complesso	L'impianto è costituito da tre linee indipendenti di incenerimento e valorizzazione dell'energia in essi contenuta (termovalorizzazione) operanti in parallelo, con depurazione dei fumi, da una sezione comune di produzione energia elettrica, nonché dai sottosistemi comuni funzionali al processo di termovalorizzazione distinto nelle sue fasi principali (combustione, generazione di energia elettrica, depurazione fumi). L'energia elettrica è prodotta per mezzo di una turbina accoppiata con un alternatore sincrono trifase, ed è immessa nella rete nazionale a meno degli autoconsumi. Le principali fonti di emissioni in atmosfera sono riconducibili, ai camini di evacuazione fumi delle 3 linee di combustione individuate con le sigle E1, E2, E3. Per ciascuna linea di combustione sono installati due sistemi di analisi in continuo delle emissioni SME (principale e secondario) in grado di analizzare i parametri: Polveri, CO2, CO, NOx, SO2, NH3, HCl, HF, COT, H2O, O2, un analizzatore in continuo del mercurio ed un campionatore dei microinquinanti quali PCDD/PCDF, IPA e PCB, installati conformemente alle normative vigenti, che restituiscono i valori di emissione rilevati ai camini da sottoporre al controllo del rispetto dei limiti in emissione e delle prescrizioni previste da Dlgs 152/06 e dall'AIA. Inoltre, in ottemperanza ai documenti autorizzativi, il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni impartite nel PMeC tese al monitoraggio e controllo di tutte le attività svolte in impianto considerate significative rispetto al loro impatto sull'ambiente secondo le modalità e frequenze in esso contenute, anche in relazione al reporting e comunicazione verso l'Autorità Competente e l'Autorità competente al controllo. Gli atti autorizzativi prevedono oltre il controllo in continuo, misurazioni periodiche prescritte con cadenza almeno quadrimestrale.

Aria Emissioni in atmosfera e Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissione in atmosfera (SME)	I controlli alle emissioni, sulle tre linee di combustione, individuate con le sigle E1, E2, E3., eseguiti da ARPAC nel 2025, nel rispetto delle normative di settore ed in coerenza con i metodi previsti nel PMeC allegato integrante del DD n.90/2024, per ciascun parametro indagato, hanno restituito esiti di conformità ai valori limite autorizzati.
	In riferimento alla verifica documentale che l'impianto ha trasmesso ad ARPAC, relativa al funzionamento e alla sorveglianza dell'impianto di Acerra per il I^ e II^ semestre 2004 comprensivo del sistema SME si rileva che:
	• *Gli esiti dell'istruttoria resa sulla documentazione trasmessa dalla a2a Life Company per il PMeC anno di riferimento 2024 hanno restituito esito di globale conformità nella gestione dell'impianto a quanto prescritto nel documento autorizzativo D.D. n.90 del 22/03/2024, in quanto dalla verifica delle relazioni di sintesi I e II semestre, che accompagnano il report dei monitoraggi anno 2024 trasmesso in ottemperanza al DD Regione Campania 95/2018, dalla disamina dei rapporti di prova in relazione a quanto previsto nella Scheda E bis e nel Piano di Monitoraggio e Controllo vigenti nell'anno di riferimento si rileva che, i risultati analitici degli autocontrolli eseguiti per l'anno 2024, restituiscono esito di conformità ai valori limite autorizzati e risulta rispettata la frequenza degli autocontrolli .*
	• Per le tre linee L1L2L3, sono state eseguite le verifiche sui SME , I^ e II^ semestre 2004 , previste dal Manuale di gestione SME rev 6; in merito a questo punto sono state evidenziate alcune criticità legate alle funzioni di taratura delle QAL2 per le quali è stato chiesto al Gestore di indicare le eventuali azioni correttive intraprese al fine del superamento. Inoltre, è stato rappresentato che:
	  • FILE VERIFICA AST LINEA 2 PER PARAMETRO POLVERI /dicembre 2024): a pag.19/24 si fa riferimento al vecchio decreto DD 1653 del 01/12/2014 con limite emissivo polveri: 3 mg/Nmc e non al nuovo DD 90 del 22/03/2024 (stesso limite di 3 per le polveri);
	  • In tutte le Relazioni IAR Hg, nel paragrafo 2.1 Caratteristiche sistema di monitoraggio emissioni, come parametro misurato viene sempre indicato H2O invece di Hg (pag. 5 di11).

Acque Reflue (Acque di Scarico)	Dalla verifica documentale trasmessa dal gestore ad ARPAC ed inerente agli autocontrolli eseguiti nel 2023 e 2024 sulle acque reflue in uscita dai punti S1, S2 ed S3 (quest'ultimo punto di scarico finale in CIS), si rileva che tale attività è stata svolta in conformità al PMeC allegato al DD 1653/2014 e DD 90/2024. I risultati dei controlli sono risultati conformi ai limiti dei citati decreti.
Agenti fisici: Rumore (Inquinamento acustico)	Dalla verifica documentale trasmessa dal gestore ad ARPAC, relativa agli autocontrolli 2024, I semestre, nella quale si allega il controllo effettuato secondo il PMEC vigente con cadenza quadriennale, si evince che le misure acustiche effettuate nei giorni 27 e 28 giugno 2024 rilevano dati coerenti con le previsioni del Piano di monitoraggio e controllo;



TABELLA – AIA –
INCENERITORE CON RECUPERO DI ENERGIA DI ACERRA (NA)
CONTROLLO ORDINARIO AIA ANNO 2025
ATTIVITA' ISPETTIVA E RELAZIONE EX ART. 29 DECIES, COMMA 3 E COMMA 5 D.LGS 152/2006
ESTRATTO DELLE ATTIVITA'

Suolo ed acque sotterranee	Dalla verifica documentale trasmessa dal gestore ad ARPAC, relativa agli autocontrolli 2024, I^ e II^ semestre si evince che il sistema di monitoraggio ambientale del sito ha superato con esito positivo i controlli del 2024, risultando conforme al Piano di Monitoraggio e controllo autorizzato. • Controllo delle falde acquifere: Il monitoraggio avviene tramite 4 coppie di pozzi piezometrici (profondi 7 e 33 metri) posizionati ai vertici del perimetro dell'impianto, con campionamenti e analisi a frequenza almeno annuale. • Prevenzione del suolo: La protezione del terreno è garantita dalla totale pavimentazione dell'impianto (salvo aree verdi) e da sistemi di contenimento negli stoccaggi, gestiti tramite controlli preventivi di integrità. • Risultati e conformità: Le verifiche semestrali di aprile e ottobre 2024 (supportate dai rapporti del laboratorio CHELAB s.r.l.) hanno dato esito positivo. Le indagini sulle acque di falda sono state giudicate coerenti con il Piano di Monitoraggio e Controllo vigente.
Rifiuti	Dalla verifica documentale trasmessa dal gestore ad ARPAC, relativa agli autocontrolli 2024, I^ e II^ semestre si evince che Il controllo sui rifiuti in ingresso e prodotti è conforme al piano vigente, ma viene raccomandata l'introduzione di tabelle riepilogative e check-list per semplificare la consultazione della corposa documentazione. In particolare: • Monitoraggio dei rifiuti: La società ha monitorato i rifiuti in ingresso e quelli prodotti (come previsto dai paragrafi 1.3.1 e 1.3.2 del piano) e ha compilato le relative tabelle riepilogative (Tabelle 1.8.1 e 1.8.2), i cui dati sono presenti negli allegati. • Verifica delle pese: A seguito di specifiche richieste (l'ultima a gennaio 2026), la società ha fornito la documentazione completa che attesta la taratura annuale della pesa degli automezzi dal 2022 al 2025 (incluso il certificato del 2024). • Criticità rilevata: La documentazione prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è estremamente copiosa, rendendo difficile una consultazione rapida ed esaustiva per gli addetti ai lavori. • Raccomandazioni finali: Per ottimizzare i controlli, viene proposto alla società di Integrare le future relazioni semestrali con i prospetti riepilogativi finali (Tabelle 1 e 2 del PMeC), oltre a creare delle check-list di rapida lettura a beneficio di tutti gli addetti ai controlli, sia interni che esterni (organismi di vigilanza).
CONCLUSIONI	*"Il GI ha verificato che, alla luce delle attività espletate non emergono difformità, tuttavia la Società dovrà provvedere agli adempimenti su descritti e specificati per matrice per proseguire nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali, adempiendo alle raccomandazioni segnalate nel corso delle visite ispettive e comunque meglio descritte nel paragrafo 4.1"* della stessa relazione.